

POLITECNICO DI TORINO
FACOLTA' DI ARCHITETTURA 2
Corso di Laurea in Architettura
Tesi meritevoli di pubblicazione

Beni architettonici ed ambientali nel comune di Lanzo Torinese

di Francesco Arrigo

Relatore: Costanza Roggero Bardelli

Correlatore: Andrea Longhi

Il lavoro di analisi storica parte dalla considerazione secondo cui l'impianto medievale lanzese (già discusso nella letteratura scientifica recente) costituisce il nucleo edificato antico di Lanzo, tuttavia nel corso nei secoli - e soprattutto dell'Ottocento - questi tessuti medievali si sono trasformati a causa di dinamiche e processi molteplici dando luogo ad un'immagine urbana che è quella che possiamo vedere oggi.

Ai fini della conoscenza di un'area più vasta rispetto al nucleo originario, e dunque della valorizzazione diffusa dell'intero territorio comunale, si sono andati ad analizzare (su una base storica bibliografica verificata sul terreno) i sistemi di beni architettonici ed ambientali, a partire da quelli legati alle infrastrutture viarie e rotabili e all'evoluzione dell'impianto urbano, fino a quelli che fanno riferimento alle architetture religiose, a quelle per i servizi ospedalieri e scolastici, per le attività produttive, per le residenze di villeggiatura.

Per quanto riguarda l'indagine più approfondita su tali beni nell'Ottocento, le trasformazioni insediative che interessarono il borgo sono state considerate a partire dalle indicazioni riportate nei primi regolamenti edilizi comunali e dagli atti d'archivio relativi alla realizzazione di tre infrastrutture fondamentali, quali il ponte sul torrente Tesso presso l'attuale via Roma, la strada provinciale Lanzo-Germagnano che sventrò l'abitato, la ferrovia Torino-Ciriè-Lanzo-Ceres e la nuova stazione.

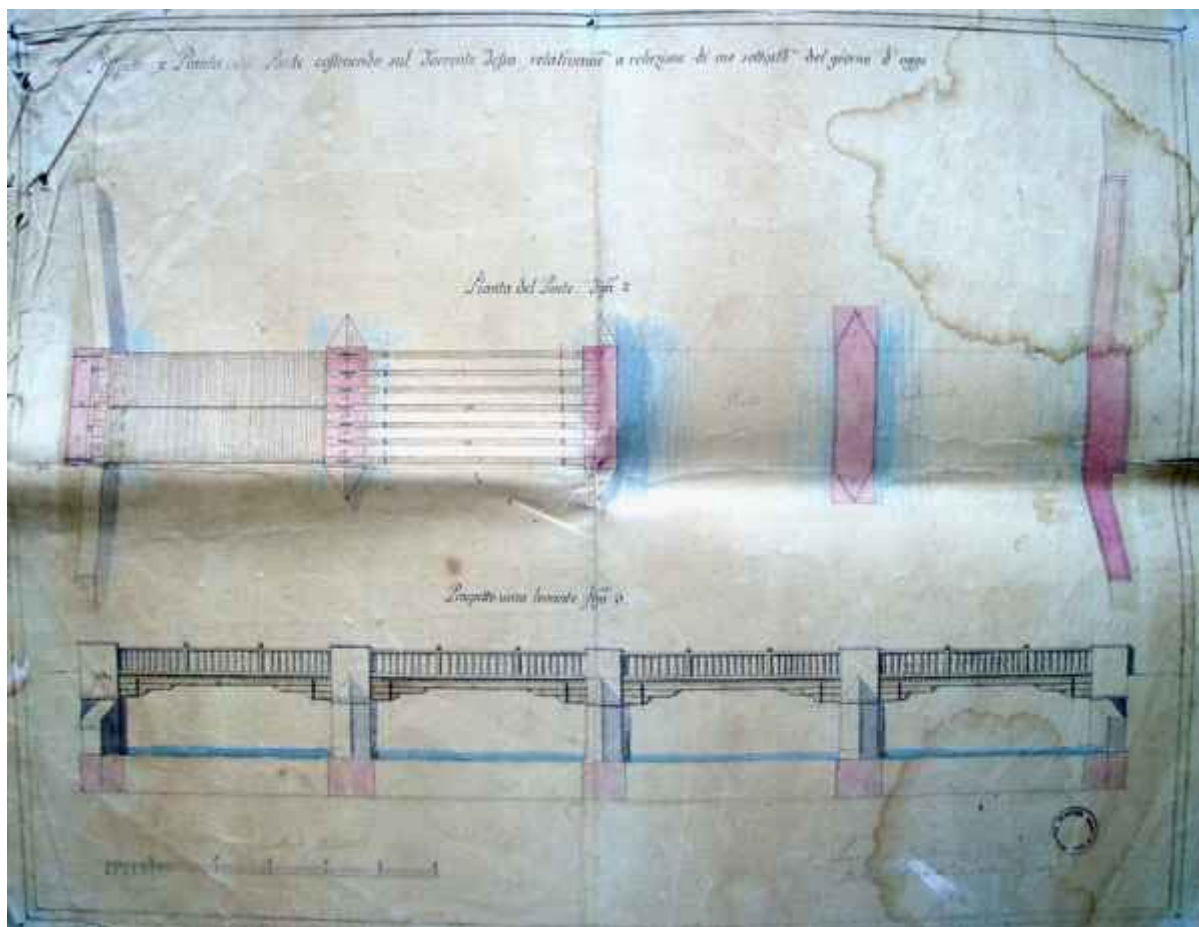
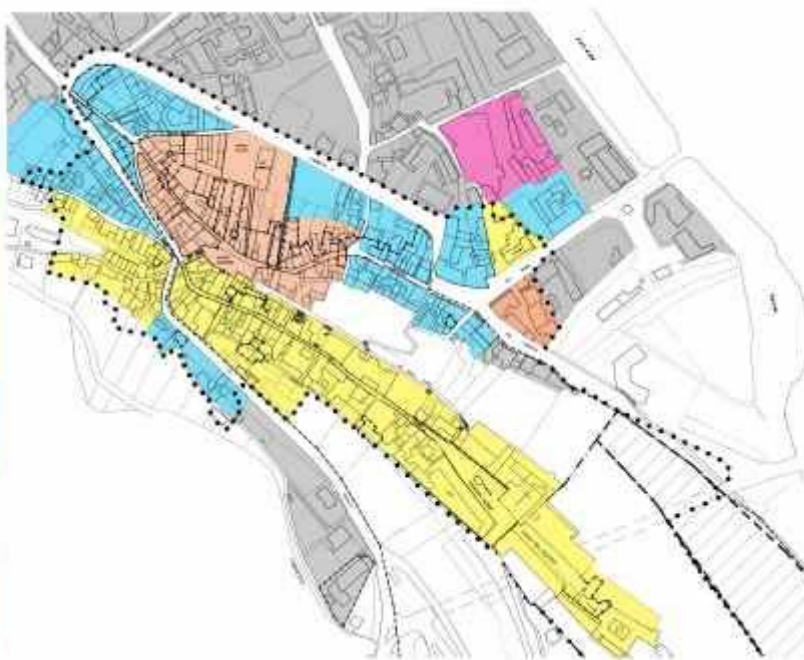


Tavola di progetto di un ponte sul torrente Tesso del 1781 (non realizzato)

L'analisi si è concentrata su due ambiti urbani esemplificativi dello sviluppo del borgo, uno ottocentesco di connessione con il nucleo medievale (attuale via Umberto I nei pressi della Torre di Aymone), ed uno novecentesco legato all'ambito storico di espansione (attuale via Roma nei pressi della stazione ferroviaria), estendendo poi le deduzioni all'intero nucleo centrale storico dell'abitato.

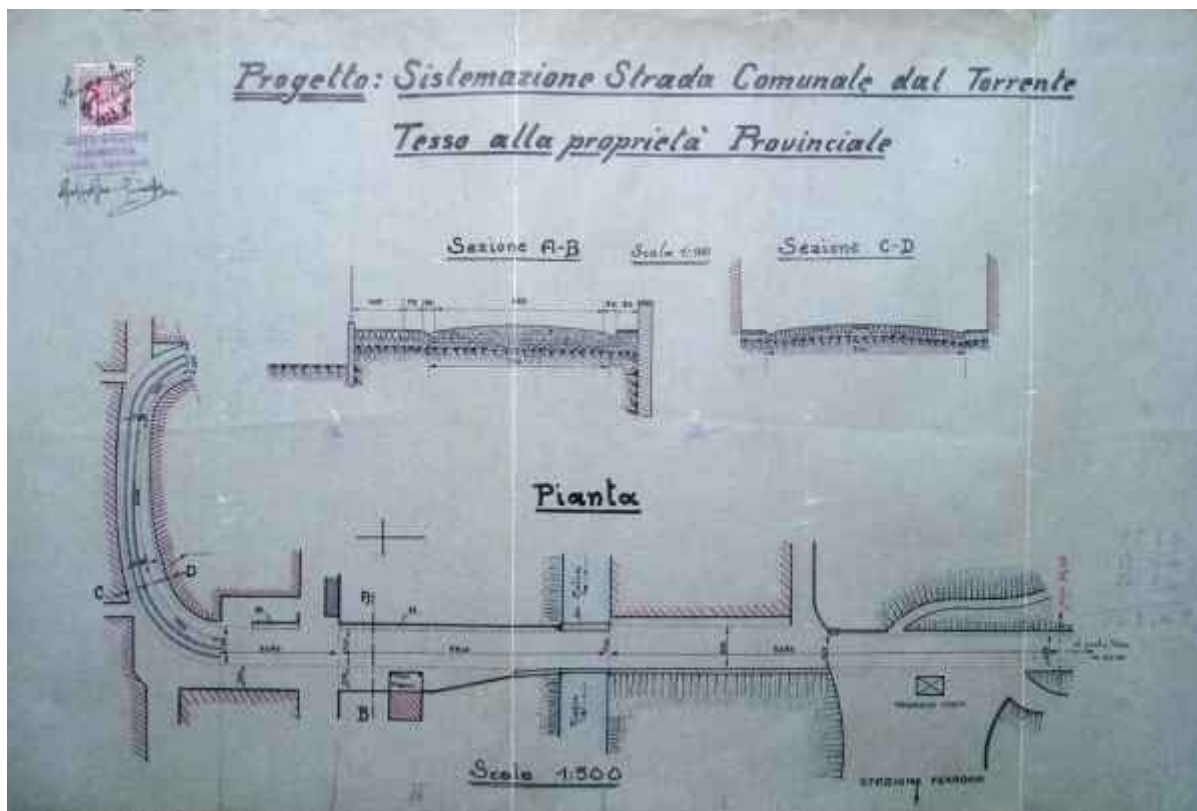
Limite del centro storico (PRG)	• • •
Zona vincolata ai sensi della Legge 1497/39 (PRG)	⌈ ⌋
Tessuti di edificazione ottocentesca con presistenze tre-quattrocentesche	■
Tessuti di edificazione ottocentesca	■
Tessuti di espansione dell'inizio del Novecento connessi agli ambiti ottocenteschi	■
Tessuti di espansione della seconda metà del Novecento	■
Tessuti di trasformazione urbanistica in corso	■



Schema di individuazione dei tessuti insediativi costituenti il centro storico di Lanzo

L'indagine sui due ambiti è stata condotta seguendo un rigoroso metodo che ha previsto il confronto sistematico tra mappe di diversa datazione, la schedatura morfologica degli edifici anche con riferimento alle indicazioni contenute nei regolamenti edilizi, l'analisi sui catasti e sui libri di mutazioni, la ricerca di progetti dell'epoca o relativi ad interventi successivi, il confronto fotografico.

Dei due ambiti sono pure stati indagati alcuni caratteri particolari, quali la presenza di piazze oggi scomparse, e le pavimentazioni che si sono succedute nel corso del tempo.



Progetto per la sistemazione della pavimentazione della via Roma datato 1932

I risultati dell'analisi sono stati quindi estesi all'intero territorio comunale, tenendo conto della preliminare individuazione dei beni culturali, e constatando come essi abbiano portato alla creazione di veri e propri assi direttori dello sviluppo insediativo nel territorio.

Nell'ottica di conoscenza e valorizzazione dell'intero territorio sono così stati individuati degli ambiti di espansione dell'abitato nel corso del Novecento, nonché degli ambiti storico-ambientali che hanno saputo mantenere un carattere rurale o forestale, pur non essendo per lungo tempo tutelati dagli strumenti di pianificazione. Si è ottenuta una lettura diversa (anche se integrata) rispetto a quella fornita dal vigente Piano Regolatore, che può essere considerata quale supporto per coloro che – redigendo futuri strumenti di programmazione del territorio o intervenendo con politiche di settore – cercheranno di valorizzare in senso culturale il paesaggio dell'intero territorio comunale.

Per ulteriori informazioni, e-mail:
 Francesco Arrigo: f_arrigo@virgilio.it